



**Provincia
di Milano**

Area Qualità dell'Ambiente ed Energie
Rifiuti e Bonifiche

Autorizzazione Dirigenziale

Raccolta Generale n.2209/2012 del 15/03/2012 Prot. n.47074/2012 del 15/03/2012
Fasc.2000.12.9 / 1989 / 367

Oggetto: Petrilli S.r.L., con sede legale ed impianto nel Comune di Pieve Emanuele, Via Via Clerici n.4/6. Approvazione di una variante non sostanziale della Disposizione Dirigenziale Racc. Gen. n. 17375 del 2.12.2009.

IL DIRETTORE AREA QUALITÀ DELL'AMBIENTE ED ENERGIE AD INTERIM SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE

Visto il D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Visto il D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare gli artt. 19 e 107;

Vista la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2000/532/CE, come modificata dalle Decisioni n. 2001/118/CE, n. 2001/119/CE e n. 2001/573/CE;

Visti gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia di Milano e gli artt. 32 e 33 del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 234488/2002.3.14/2001/6836 in data 20.12.2006 in materia di attribuzioni ai dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza;

Richiamato il Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti approvato con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 23352/1184/91 del 18.11.1997 e n. 1934/1184/91 del 29.01.1998, e s.m.i.;

Richiamata la D.G.R. 19 novembre 2004 n. 19461 avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";

Ricordato che l'impresa Petrilli srl , con sede legale ed impianto in Comune di Pieve Emanuele, via Clerici n. 4/6- fraz. Fizzonasco, è destinataria della Disposizione Dirigenziale Racc. Gen. n. 17375 del 9.12.2009" *Rinnovo dell'autorizzazione concessa con Disposizione Dirigenziale n. 238 del 9.12.2003 alla Ditta Petrilli S.r.L. con sede legale ed impianto sito in Comune di Pieve Emanuele, via Clerici n. 4/6- fraz. Fizzonasco- per le operazioni di deposito preliminare (D15), messa in riserva (R13) e recupero (R3,R4,R5) di rifiuti speciali non pericolosi e contestuale approvazione delle varianti migliorative."*

Preso atto del fatto che la Società ha presentato un' istanza pervenuta il 16.02.2011, con prot. gen. n. 27333, volta ad ottenere una variante non sostanziale della Disposizione Dirigenziale Racc. Gen. n. 17375 del 9.12.2009, consistente nell'introduzione di un nuovo Codice CER 080318 "toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317" ;

Richiamata la nota provinciale prot. gen. n. 66569 del 19.04.2011, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e ss. mm. e ii., contestualmente alla richiesta dei pareri agli Enti competenti (Comune, ARPA, ASL);

Vista la nota prot. gen. n. 91028 del 30.05.2011, con cui il Comune di Pieve Emanuele "..... esprime parere favorevole sotto il profilo urbanistico, rimandando le prescrizioni di carattere ambientale ai pareri ASL MI 2 e ARPA";

Vista la nota prot. gen. n. 24768 del 9.02.2012, con cui Asl esprime parere favorevole;

Preso atto che Arpa non ha inviato il proprio parere, né ha evidenziato motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, e che pertanto, anche considerato che trattasi di varianti non sostanziali di attività già in esercizio, si procede al rilascio del presente provvedimento;

Preso atto di quanto espresso nella relazione tecnica provinciale dell' 8.02.2012, che si unisce a formare parte integrante del presente atto quale Allegato A;

Preso atto del fatto che le caratteristiche dell'impianto suddetto, le operazioni ivi effettuate nonché i quantitativi ed i tipi di rifiuti trattati sono riportati nel citato Allegato A e nella relativa planimetria ad esso allegata;

Considerato che, in forza della D.G.R. n. 19461 del 19.11.2004, è necessaria la presentazione di un'appendice alla polizza fidejussoria rilasciata a fronte della citata Disposizione Dirigenziale Racc. Gen. n. 17375 del 9.12.2009, che integri, per quanto riguarda i contenuti, con le variazioni di cui al presente provvedimento, la suddetta polizza fidejussoria;



Determinato in € 342,96 l'importo per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla D.G.R. n. 8882 del 24.04.2002, così come recepita dalla D.G.P. n. 0132194 del 23.10.2002 ed aggiornata con D.G.P. n. 583 del 28/7/2008, che dovrà essere versato sul c.c.p. n. 52889201, intestato alla Provincia di Milano;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., l'impresa Petrilli srl, con sede legale ed impianto in Comune di Pieve Emanuele, via Clerici n. 4/6- fraz. Fizzonasco, alla realizzazione di una variante non sostanziale della Disposizione Dirigenziale n. Racc. Gen. n.17375 del 9.12.2009, consistente nell'introduzione di un nuovo Codice CER 080318 "toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317", per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate, sulla base dell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, alle condizioni e con le prescrizioni precisate in premessa e nell'Allegato A, nonché sotto indicate:

1. la scadenza della presente disposizione rimane fissata alla data del 2.12.2019 , come determinato dalla Disposizione Dirigenziale Racc. Gen. n. 17375 del 9.12.2009;
2. per quanto non previsto dal presente atto, restano invariate tutte le condizioni e le prescrizioni di cui alla citata Disposizione Dirigenziale n. Racc. Gen. n.17375 del 9.12.2009, che si intendono integralmente riportate;
3. l'impresa deve prestare in forza della D.G.R. n. 19461 del 19.11.2004, a favore della Provincia di Milano, un'appendice alla polizza fidejussoria presentata a fronte della disposizione summenzionata che integri, per quanto riguarda i contenuti, con le variazioni di cui al presente provvedimento, la suddetta polizza fidejussoria;
4. il rilascio del presente atto mediante notifica è subordinato all'accettazione da parte della Provincia di Milano dell'appendice alla garanzia finanziaria di cui al precedente punto 3;
5. l'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di notifica della stessa all'impresa subordinatamente all'accettazione dell'appendice di cui al punto 3;
6. la notifica del presente provvedimento è subordinata al pagamento dell'importo di € 342,96, per oneri istruttori relativi al provvedimento medesimo sulla base dei criteri individuati dalla D.G.R. n. 8882 del 24.04.2002, così come recepita dalla D.G.P. n. 0132194 del 23.10.2002 ed aggiornata con D.G.P. n. 583 del 28/7/2008, che dovrà essere versato sul c.c.p. n. 52889201, intestato alla Provincia di Milano;
7. l'attività svolta dall'Impresa è comunque soggetta, per le varie casistiche di riferimento, alle disposizioni in campo ambientale, anche di livello regionale, che hanno tra le finalità quella di assicurare la tracciabilità dei rifiuti e la loro corretta gestione mediante il rispetto dei seguenti obblighi:
 - tenuta della documentazione amministrativa costituita dai registri di carico e scarico di cui all'art. 190

del d.lgs. 152/06 e dei formulari di identificazione rifiuto di cui al successivo articolo 193, nel rispetto di quanto previsto dai relativi regolamenti e circolari ministeriali, fino alla completa operatività del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRD);

- iscrizione al Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRD) di cui agli artt. 188-bis e 188-ter del d.lgs. 152/06 e al d.m. 18.02.2011, n. 52 e, dalla data di completa operatività dello stesso, attuazione degli adempimenti e delle procedure previste da dette norme;

- compilazione dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale di cui al d.d.g. della Regione Lombardia n.12868/08) secondo quanto stabilito dalla d.g.r. n. 10619/09;

8. il presente provvedimento va notificato all'impresa e comunicato ad ARPA, ASL e Comune di Pieve Emanuele ;

9. gli originali degli elaborati tecnici e progettuali allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, sono conservati presso gli Uffici del Settore Rifiuti e Bonifiche;

10. la presente disposizione è da inserire nell'apposito registro delle disposizioni dirigenziali, copia è da trasmettere all'archivio per esposizione all'Albo.

Si dà atto che ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 3 della legge n. 241 del 1990 e s.m.i. contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GIURIDICO AMMINISTRATIVO
*Dr.ssa Raffaella QUITADAMO***

**IL DIRETTORE
AREA QUALITÀ DELL'AMBIENTE ED ENERGIE
AD INTERIM
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
*Dr. Piergiorgio VALENTINI***

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del procedimento amministrativo: dott.ssa Raffaella Quitadamo

Pratica trattata da: dott.ssa Natascia Tarantino

DATA: 8 febbraio 2012

Prot. n. 23693

Atti 12.9/1989/367

ALLEGATO A

Ditta: **PETRILLI Srl**
Sede legale: Pieve Emanuele, Via Clerici, 4/6
Ubicazione impianto: Pieve Emanuele, Via Clerici, 4/6

1. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DELL'IMPIANTO

- 1.1. La ditta ha chiesto l'autorizzazione per variante non sostanziale consistente nell'introduzione di un nuovo rifiuto identificato con il codice CER 080318 "toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317", sottoposto esclusivamente all'operazione di messa in riserva (R13). Questa variante non comporta ulteriori variazioni rispetto a quanto già autorizzato né in termini di potenzialità dell'impianto, né in termini di quantitativi di stoccaggio.
- 1.2. L'impianto occupa una superficie di circa 4450 mq, di cui 2000 mq coperti, ed è ubicato in area censita al NCTR del Comune di Pieve Emanuele (MI) al foglio 1 mappali 244 e 254.
- 1.3. La destinazione urbanistica del P.R.G. del Comune di Pieve Emanuele è la seguente (rif. Certificato del 23/06/08):
- Foglio 1 mappale 244: parte "IP - zona prevalentemente produttiva di completamento industriale o artigianale (zona omogenea B) - art. 36 delle N.T.A."; parte "Aree per attrezzature e servizi pubblici di livello comunale (standard urbanistici): aree di standard urbanistico al servizio degli insediamenti extraresidenziali - art. 53 delle N.T.A.";
 - Foglio 1 mappale 254: parte "IP - zona prevalentemente produttiva di completamento industriale o artigianale (zona omogenea B) - art. 36 delle N.T.A.".
- 1.4. Vengono effettuate operazioni di:
- Messa in Riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi;
 - Cernita e recupero (R3, R4, R5) di rifiuti speciali non pericolosi;
 - Ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti speciali non pericolosi;
 - Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi.
- 1.5. L'impianto risulta suddiviso nelle aree funzionali descritte nella Planimetria Tav. U datata febbraio 2011. Si fa presente che i codici e le operazioni autorizzate sono solo quelli elencati al punto 1.8.
- 1.6. I quantitativi massimi per l'effettuazione delle operazioni di messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti speciali sono i seguenti:
- | | |
|--|------------|
| - Messa in Riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso: | 372,50 mc; |
| - Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso: | 210 mc; |
| - Messa in Riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi in uscita: | 300 mc; |
| - Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi in uscita: | 180 mc. |
- 1.7. Il quantitativo massimo di rifiuti sottoposti nell'impianto alle operazioni di trattamento (R3, R4, R5, D14) è pari a 20.000 t/anno e 70 t/die.

1.8. I tipi di rifiuti sottoposti alle varie operazioni sono i seguenti:

CODICE CER	Descrizione	D15	D14	R13	R3	R4	R5
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	X		X			
020103	Scarti di tessuti vegetali			X	X		
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X		X	X		
020110	Rifiuti metallici			X		X	
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X		X			
020601	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X		X			
030101	Scarti di corteccia e sughero			X	X		
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104			X	X		
030301	Scarti di corteccia e legno			X	X		
030307	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X		X	X		
030308	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati			X	X		
030310	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	X					
040108	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	X		X	X		
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X	X	X	X		
040209	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X	X	X	X		
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	X	X	X	X		
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X	X	X		
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317			X			
080112	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	X		X			
090107	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	X		X	X		
090108	Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	X		X	X		
090110	Macchine fotografiche monouso senza batterie	X		X	X		
100305	Rifiuti di allumina	X		X			
101103	Scarti di materiali in fibra a base di vetro	X		X			
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	X		X			X
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi			X		X	
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi			X		X	
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi			X		X	
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi			X		X	
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	X		X	X		
120117	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116	X		X			
150101	Imballaggi in carta e cartone	X		X	X		
150102	Imballaggi in plastica	X		X	X		
150103	Imballaggi in legno	X		X	X		
150104	Imballaggi metallici			X		X	

CODICE CER	Descrizione	D15	D14	R13	R3	R4	R5
150105	Imballaggi in materiali compositi	X		X	X	X	
150106	Imballaggi in materiali misti	X	X	X	X	X	X
150107	Imballaggi in vetro	X		X			X
150109	Imballaggi in materia tessile	X	X	X	X		
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	X	X	X			
160103	Pneumatici fuori uso	X		X			
160117	Metalli ferrosi			X		X	
160118	Metalli non ferrosi			X		X	
160119	Plastica	X		X	X		
160120	Vetro	X		X			X
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213			X	X	X	
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215			X	X	X	
161106	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105	X		X			
170101	Cemento			X			
170102	Mattoni			X			
170103	Mattonelle e ceramica			X			
170107	Miscugli di scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106			X			
170201	Legno	X		X	X		
170202	Vetro	X		X			X
170203	Plastica	X		X	X		
170402	Alluminio			X		X	
170403	Piombo			X		X	
170404	Zinco			X		X	
170405	Ferro e acciaio			X		X	
170406	Stagno			X		X	
170407	Metalli misti			X		X	
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410			X	X	X	
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	X		X			
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	X		X			
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	X		X			
191001	Rifiuti di ferro e acciaio			X		X	
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi			X		X	
191201	Carta e cartone			X	X		
191202	Metalli ferrosi			X		X	
191203	Metalli non ferrosi			X		X	
191204	Plastica e gomma	X		X	X		
191205	Vetro	X		X			X
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	X		X	X		
191208	Prodotti tessili	X		X	X		



CODICE CER	Descrizione	D15	D14	R13	R3	R4	R5
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211, limitatamente a rifiuti costituiti da multi materiali secchi con costituenti principali legno, plastica, spugna, gomma, carta, vetro, metalli e frazioni inerti	X	X	X	X	X	X
200101	Carta e cartone			X	X		
200102	Vetro			X			X
200110	Abbigliamento	X		X	X		
200111	Prodotti tessili	X		X	X		
200130	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129	X		X			
200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	X		X			
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135			X	X	X	
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	X		X	X		
200139	Plastica	X		X	X		
200140	Metallo			X		X	
200202	Terra e roccia	X		X			
200303	Residui della pulizia stradale	X		X			
200307	Rifiuti ingombranti	X	X	X	X	X	X


1.9. Breve descrizione dell'attività:

L'attività della Ditta consiste generalmente nella messa in riserva, recupero, deposito preliminare ed eventuale ricondizionamento preliminare di diverse tipologie di rifiuti non pericolosi. In particolare, tra le varie attività svolte dalla Ditta vi rientrano la raccolta, messa in riserva, recupero della carta da macero e stoccaggio e trattamento RAEE.

2. PRESCRIZIONI

- 2.1 Siano rispettate le condizioni e le prescrizioni citate nei precedenti provvedimenti autorizzativi che non siano in contrasto con il presente atto.
- 2.2 Non possono essere ritirati rifiuti putrescibili e/o maleodoranti.
- 2.3 Nei siti, come indicati nella planimetria di cui agli atti, la Ditta non dovrà effettuare altri stoccaggi alla rinfusa ed evitare la promiscuità dei rifiuti, e pertanto provvedere a mantenere la separazione per tipologie omogenee di rifiuti.
- 2.4 Le operazioni di cui al presente provvedimento devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal D.d.g. n. 36 del 07.01.1998.
- 2.5 Le operazioni di stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuate senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - o senza causare inconvenienti da rumori o odori,
 - o senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora,
 - o senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.
- 2.6 Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, dovranno inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio.
- 2.7 Le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti.



- 
- 2.8 La gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale, edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto e l'inalazione.
 - 2.9 I contenitori dei rifiuti devono essere opportunamente contrassegnate con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzate per la compilazione dei registri di carico e scarico.
 - 2.10 Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche); qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale.
 - 2.11 Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione.
 - 2.12 Devono essere attuate le procedure di radioprotezione per quanto concerne i rottami metallici secondo quanto prescritto dal d.lgs 230/95 e s.m.i.
 - 2.13 I rifiuti RAEE devono rispettare quanto previsto dal D.Lgs. n. 151 del 25/07/05.
 - 2.14 Per le pile e gli accumulatori la Ditta deve rispettare quanto previsto dal D.lgs. n. 188 del 20/11/88.
 - 2.15 I prodotto e le materie prime ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate devono rispettare quanto previsto all'art. 181-bis del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i..
 - 2.16 Nei casi non contemplati nella precedente prescrizione, i prodotti e le materie prime ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate devono avere caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, devono presentarsi nelle forme usualmente commercializzate previste o dichiarate nella relazione tecnica.
 - 2.17 Le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento.
 - 2.18 Le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata.
 - 2.19 Qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal D.m. 16/02/82 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente.
 - 2.20 Gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alla disciplina stabilita dal d.lgs. 152/2006 e dal R.R. 24.3.06 n. 4 e loro successive modifiche ed integrazioni.
 - 2.21 Le emissioni degli impianti di processo devono essere trattate nei previsti impianti di abbattimento e devono rispettare le condizioni prescrittive del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e successive norme applicative.
 - 2.22 Lo stoccaggio di eventuali rifiuti decadenti dal proprio ciclo produttivo riconducibili al D.lgs. 95/92 (oli usati, emulsioni oleose e filtri oli usati) non deve superare i 500 lt.
 - 2.23 Il deposito preliminare e/o messa in riserva degli oli usati, delle emulsioni oleose e dei filtri oli usati deve rispettare quanto previsto dall'art. 2 del D.m. 392/96.
 - 2.24 Ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio.

3. **PIANI**

3.1 **Piano di ripristino e recupero ambientale**

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia

territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla Provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

3.2 Piano di emergenza

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

IL DIRETTORE
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
Dr. Piergiorgio VALENTINI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Pratica trattata da: Ing. Roberta Caminita



Copia cartacea conforme al documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005 e depositato presso il protocollo dell'Amministrazione Provinciale di Milano

Il dirigente DOTT. P. VALENTINI

Data 15.03.2012

Il presente documento è formato da 10 pagine.

Firma

M. Caminita

RELAZIONE DI AVVENUTO RITIRO:

L'anno 2012.. il giorno 22 del mese di GIUGNO.....alle ore 11:22 nella sede provinciale di Corso di Porta Vittoria n. 27, il sottoscritto SIO. RA. BARBARA MASO in qualità di DELEGATA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE da atto di aver ritirato il presente atto con consegna a mani da DOTT.SSA TARANTINO

Il dipendente provinciale

N. Tarantino

Il ricevente

Prof. Giuseppe Manietto

